

# CIPPO DI ABBO PANISI E VASCO GAITOLINI



## Tappa n. 14

Via Lupi e Sabbietta, frazione di Cànolo

**Partigiani caduti in combattimento  
(25 gennaio 1945 – Battaglia di Canolo)**

Il 25 gennaio 1945 Il comando provinciale della GNR in accordo con quello tedesco avvia una operazione di polizia di notevoli proporzioni con l'obiettivo di catturare i dirigenti del movimento partigiano.

All'alba i nazifascisti hanno già circondato la casa di Raul Incerti e Marcello Panisi, segnalata da una delazione.

Qui si trova riunito il comandante e il commissario della 77a Brigata SAP con i vertici del primo battaglione della stessa brigata.

Quando il gruppo si rende conto dell'accerchiamento è troppo tardi per tentare la fuga.

I partigiani decidono di uscire dalla porta principale usando tutta la potenza di fuoco di cui dispongono e confidando sull'effetto sorpresa.

Di fronte all'ingresso però i fascisti hanno piazzato una mitragliatrice che colpisce a morte Vasco Guaitolini.

Abbo Panisi, figlio di Marcello, è raggiunto dal fuoco nemico durante la fuga.

Tutti gli altri riescono a mettersi in salvo.

Abbo Panisi, diciotto anni, operaio, nome di battaglia *Nelson*.

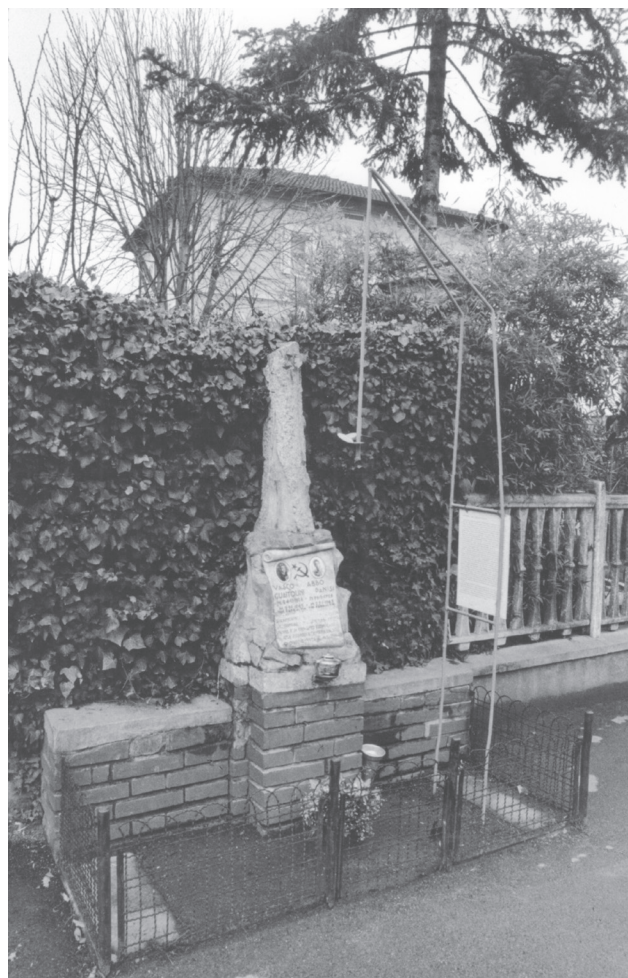
Inizia l'attività partigiana nel settembre del 1944.

Compie attacchi a convogli tedeschi, operazioni di disarmo e trasporto munizioni.

È nominato commissario del terzo distaccamento della 77a brigata SAP.

Vasco Guaitolini, trent'anni, originario di Campagnola, nome di battaglia *Biavati* è l'intendente del primo battaglione.

Ambedue sono stati insigniti della Medaglia d'argento al Valor Militare alla Memoria.



Cippo dedicato a Panisi e Guaitolini (foto Mario Boccia)

Per Abbo Panisi la motivazione è la seguente:

*“Giovanissimo partigiano, primo fra i primi per ardimento e valore, rimasto accerchiato con sei compagni in una casa, teneva strenuamente il fronte al nemico preponderante per numero ed armamento.*

*Vista vana ogni ulteriore resistenza si lanciava coraggiosamente a colpi di bombe a mano contro l'assediante per aprire un varco nel cerchio che si stringeva sempre più e nell'audace tentativo cadeva crivellato di colpi.*

*Cànolo di Correggio, 25 gennaio 1945”.*



Cippo dedicato a Panisi e Guaitolini

Scheda a cura di Monica Barlettai

### Fonti bibliografiche

Biografie dei caduti, Archivio ANPI Correggio  
*Le pietre dolenti. Dopo la Resistenza, i monumenti civili, il pantheon delle memorie a Reggio Emilia*, Istoreco, 2001

*I racconti dei cippi*, Materiale Resistente, 2000

### Referenze fotografiche

Archivio ANPI Correggio